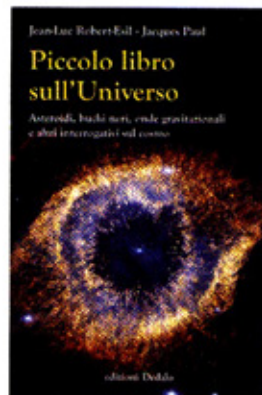


6863

Scoperte e interrogativi sul cosmo

DI FEDERICO MUSSANO

2016.05.01



Asteroidi, buchi neri, onde gravitazionali e altri interrogativi sul cosmo: così recit il sottotitolo di questo volume frutto della collaborazione tra l'astrofisico Jacques Paul Jean-Luc Robert-Esil, responsabile della comunicazione presso il laboratorio *Astroparticules e Cosmologie* di quell'università parigina che si chiama *Diderot* in onore del grande illuminista e promotore dell'*Encyclopédie*

testo fondamentale in tante discipline tra cui l'astronomia: Planche 4 dell'*Encyclopédie*, una tavola che ci descrive i misteri della *nébuleuse d'Orion* secondo la conoscenza del XVII secolo... e veniamo ai giorni nostri in cui all'astronomia affianca l'astrofisica e l'aspirazione a comprendere i misteri

dell'universo in un contesto interdisciplinare nel quale diventa sempre più arduo (al di là ovviamente delle difficoltà di formulare ipotesi sempre più spinte con il supporto di strumenti matematici e tecnologici all'avanguardia) riuscire a effettuare una divulgazione efficace senza che il linguaggio sia *nebuloso*.

Della nebulosa di Orione se ne parla in "La nostra galassia, la Via Lattea", uno dei capitoli più affascinanti del libro di Paul e Robert-Esil e, dopo aver letto dei meriti di Galileo e del suo cannocchiale (per il gesuita e astronomo Angelo Secchi fu solo grazie al genio galileiano che in un istante trovarono risposta le infinite domande che da secoli ci si poneva su questa *misteriosa nuvolaglia*), leggiamo come la nebulosa di Orione, benché il de Peiresc l'avesse osservata già nel 1610, fece parte di quegli astri diffusi per i quali non ci fu mai la scomposizione in singole stelle. Per secoli gli astronomi mostrarono disinteresse per «*astri che non erano né pianeti né stelle e nemmeno comete*» e, a proposito di comete, gli autori raccontano, con il loro stile vivace e pieno di aneddoti, la situazione paradossale per cui fu il «*furetto delle comete*» (Charles Messier, astronomo così soprannominato da Luigi XV) a stilare per primo, grazie a un errore nell'aver confuso una nebulosa con la cometa di Halley, un catalogo di nebulose! Dopo l'aneddoto di metà Settecento si continua la lettura e incontriamo osservatori e osservazioni (un osservatorio nel sud della California, osservazioni – con riferimento a Henrietta Levitt – su come all'inizio del Novecento non fosse pensabile di far esplorare il cielo a una donna e così la Levitt, pur brillantissima nella mente, doveva adeguarsi a svolgere compiti ingrati), rivelazioni e rivelazioni: come si rivelano i pianeti extrasolari? E poi tante altre domande: quante galassie ci sono nell'Universo? Cos'è la materia oscura?

J. L. ROBERT - ESIL, J. PAUL

Piccolo libro dell'universo

Dedalo, 2015

pp. 232, euro 16,00